

ENEL INCLUSIONE LAVORATIVA

Mestieri antichi, ecco 7 progetti

● ROMA. Sette progetti per contribuire alla crescita sociale ed economica delle aree interne del Mezzogiorno, recuperando antichi mestieri e tradizioni e favorendo l'inclusione sociale e lavorativa di persone in difficoltà. Sono quelli selezionati attraverso il bando «Nel cuore del sud» promosso da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel, e Fondazione Con il Sud, e rivolto alle organizzazioni del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. Le iniziative selezionate saranno finanziate con 1,5 milioni di euro e favoriranno percorsi di accompagnamento all'autonomia di persone con fragilità o a rischio marginalità e disagio, promuovendo la valorizzazione delle vocazioni e delle eccellenze delle aree interne meridionali come il turismo, l'artigianato, l'agricoltura e l'enogastronomia. «Vogliamo supportare le realtà che rendono il nostro meridione un'eccellenza per il Paese», dichiara Michele Crisostomo, presidente di Enel e di Enel Cuore Onlus che aggiunge: «Il momento che stiamo vivendo richiede più unità di intenti. Non possiamo permetterci di lasciare indietro nessuno, in particolare chi vive in condizioni di disabilità, fragilità e di emarginazione». I progetti permetteranno il recupero di antichi mestieri e tradizioni che rischiano di scomparire: dalla costruzione dei muretti a secco (Casarano) alla lavorazione artigianale dei libbani (Maratea), corde vegetali prodotte a partire dall'intreccio dell'erba spontanea tagliamani; dall'avvio di una sartoria sociale (Galatina) in un bene confiscato alla valorizzazione di alcune tipicità come i cereali e legumi dell'alta Murgia (Spinazzola), che saranno trasformati in prodotti per persone con patologie alimentari quali la celiachia e il diabete. *[Ansa]*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.